

Il Parco della Chiusa

Alla fine del 2002 il Sindaco di Casalecchio chiese al CCRR un parere sul progetto di massima di riqualificazione del Parco della Chiusa, che la Giunta aveva intenzione di sottoporre al voto del Consiglio comunale di lì a poco. Il Sindaco incontrò i ragazzi del CCRR, illustrando l'ipotesi di intervento e che riguardavano: la nuova casa del custode della Montagnola di Mezzo; il punto informazioni, gestito dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e l'infermeria nella vecchia casa del custode; la foresteria; il WC e il punto ristoro; il magazzino degli attrezzi; la scuola ambientale e i centri estivi. Il Sindaco chiese un parere sulle opere ipotizzate e anche di avanzare altre proposte.

Si condivise il metodo di lavoro e infine si concordò un verbale dell'incontro per ricordare gli argomenti trattati e gli impegni presi

I giovani consiglieri, ritenendo di non avere sufficienti elementi per dare un parere, decisero di consultare i ragazzi e le ragazze di tutte le scuole elementari e medie di Casalecchio di Reno, tramite questionario che misero a punto in breve tempo.

Il questionario

Il questionario è costituito da quattro domande aperte, le prime due introduttive, ed è stato formulato cercando di non indirizzare in alcun modo le risposte, ma lasciandoli liberi di esprimersi su un parco immaginario.

Quando vado al parco...

- *Con chi ci vorrei andare?*
- *Per fare che cosa?*
- *Cosa non vorrei trovare nel parco?*
- *Cosa mi piacerebbe ci fosse nel parco?*

I consiglieri decisero di somministrarlo al maggior numero di alunni, organizzandosi in modo che i loro compagni non avessero un dialogo preventivo con genitori e insegnanti, che avrebbero potuto orientare o condizionare le risposte. Per fare ciò i consiglieri somministrarono e raccolsero il questionario classe per classe.

I questionari consegnati e restituiti furono 1202, così distribuiti:

- 147 ragazzi della Scuola media Ceretolo;
- 348 della Scuola G. Galilei;

- 199 della Scuola G. Marconi;
- 149 della Scuola elementare B. Ciari;
- 143 della Scuola G. Garibaldi;
- 52 della Scuola R. Vigano;
- 164 della Scuola XXV Aprile.

Le risposte

Per avere un'idea dell'orientamento delle risposte, riportiamo i dati¹ delle Scuole Ciari, Garibaldi, XXV aprile, Vigano, Galilei, Marconi, Ceretolo in risposta alle domande:

“Per fare che cosa?”

GIOCARE (calcio nascondino basket corda dondolo).....	737
FARE UNA CHIACCHIERATA/PARLARE.....	213
FARE SPORT/CORRERE/FARE GINNASTICA.....	207
DIVERTIRMI/STARE IN COMPAGNIA.....	204
PASSEGGIATA.....	179
ANDARE IN BICI.....	126
RESPIRARE ARIA BUONA E PULITA.....	096
FARE PICNIC.....	060
PER CONOSCERE, VEDERE E ISTRUIRMI	
SULLA NATURA.....	042
MANGIARE INSIEME UN GELATO.....	042
ESPLORARE/GIRARE NEI BOSCHI/FARE UNA CAPANNA,	
ARRAMPICARSI.....	030
DORMIRE/RIPOSARMI/RILASSARMI.....	024

“Cosa non vorrei trovare nel parco?”

INQUINAMENTO – SPORCIZIA – RIFIUTI.....	688
ESCREMENTI.....	268
SIRINGHE.....	171
PERSONE PERICOLOSE.....	117
PERSONE “ANTIPATICHE” O MALEDUcate.....	092

COSE: ATTREZZATURE O NATURA ROVINATE,

¹ Per esigenza di sintesi in questo lavoro abbiamo ommesso di riportare le risposte con valori inferiori a 20.

IN CATTIVO STATO.....	068
CANI LIBERI E ALTRI ANIMALI PERICOLOSI.....	061
COSE ARTIFICIALI (gru, case, barbecue, panchine, troppi cestini)	040
AUTO, MOTO, PARK, STRADE.....	032
GIOCHI, GIOSTRE, CHIOSCHI, STRADE.....	025
<i>“Cosa vorrei trovare nel parco?”</i>	
GIOCHI.....	430
CAMPI SPORTIVI (calcio, basket, pallavolo, tennis, bocce, hockey, cricket).....	415
VERDE (erba, alberi, fiori e piante).....	345
BAR/GELATERIA/CHIOSCO.....	232
CESTINI/PULIZIA/MANUTENZIONE.....	165
PANCHINE E TAVOLI.....	121
FONTANA.....	099
ANIMALI.....	074
PISTA CICLABILE.....	056
SICUREZZA/CONTROLLO/INFORMAZIONI.....	051
BAGNI.....	040
LUNA PARK/GIOSTRE.....	036
AREA PER CANI/ANIMALI.....	035
LAGHETTO.....	030
ANIMAZIONE/ATTIVITÀ RICREATIVE.....	029
BAMBINI EDUCATI, CHE FANNO LA PACE/SI VOGLIONO	
BENE, GENTE BUONA.....	029
PISCINA.....	028
ZONE PIC-NIC.....	023
I MIEI AMICI.....	022
VIDEOGIOCHI.....	021
FIDANZATA, PERSONE CHE SI DIVERTONO, PUNK.....	020
PISTA DA SKATEBOARD, PATTINAGGIO, GO KART.....	020

Analisi delle risposte

Dopo aver suddiviso le domande i ragazzi le classificarono per “famiglie”, individuando cioè i significati analoghi. Realizzarono così una mappatura delle risposte, che furono analizzate e discusse in base alle informazioni reperite, cercando di individuare i bisogni che sottendevano.

I ragazzi discussero sul significato di essere rappresentanti, su ciò che si può fare quando non si condividono le risposte, sull’esigenza di reperire maggiori informazioni per formulare un parere, su come si possa attribuire importanza al dato quantitativo, valorizzando anche quello qualitativo.

Per trovare una risposta a tutte le esigenze i ragazzi cercarono di capire quali idee si potessero realizzare nel parco e quali fuori da esso.

In questo modo evidenziarono i bisogni che potevano trovare risposta solo nel parco e quindi concordarono un criterio di scelta da aggiungere ai precedenti.

Le risposte dei questionari erano suddivise su due posizioni di fondo: da una parte vi era chi privilegiava la natura ed era contrario alla costruzione di strutture artificiali, dall’altra chi sentiva l’esigenza di un luogo ben strutturato, organizzato e pensato per i ragazzi/e.

Analizzando complessivamente le risposte e cercando di rilevare affinità e contraddizioni, si evidenziò la necessità di fare una scelta.

Il Consiglio, dopo una consultazione tra tutti i consiglieri/e presenti, ammise la possibilità di fare scelte diverse da quelle dei compagni di scuola, a patto che fossero motivate e spiegate, pur cercando di tenere presenti le esigenze di tutti. Su alcune voci si arrivò alla votazione per maggioranza.

Alla luce dei risultati della votazione, si analizzarono nuovamente le proposte dell’Amministrazione comunale, per formulare un parere condiviso da presentare al Forum dei cittadini.

Come hanno lavorato gli adulti

In questo percorso i facilitatori sono stati *garanti del metodo*. Un metodo di consultazione trasparente e corretto dal punto di vista logico, condiviso fra adulti e con i ragazzi/e. Hanno procurato alcune informazioni mancanti e introdotto la differenziazione tra i concetti di valutazione quantitativa e qualitativa (ad esempio presentando alcuni dati tecnici e ufficiali relativi al livello di sicurezza cui si riferivano numerose risposte). Sono stati *facilitatori*

delle procedure, indicando come principio di fondo l'esigenza che la maggioranza ascoltasse e rispettasse la minoranza che di volta in volta si formava sulle diverse risposte. Hanno invitato a compiere sopralluoghi e a fare interviste a testimoni privilegiati per la formulazione del proprio parere, sollecitando il coraggio di dare risposte autentiche, anche in contrasto con le opinioni prevalenti, omologandosi alla maggioranza. Hanno proposto riflessioni sul significato della rappresentanza e coordinato il dialogo, con l'obiettivo di far emergere dai ragazzi una proposta personale, che tenesse conto delle diverse esigenze evidenziate dai compagni.

Dal "diario di lavoro" dei facilitatori alcuni verbali degli incontri:

Verbale del 2 febbraio 2003 (sintesi)

(Adulto) Il dibattito di oggi si concentra sull'analisi dei questionari provenienti dalle scuole di Casalecchio: Galilei, Marconi, Ciari, XXV Aprile, Garibaldi. È importante innanzitutto sottolineare la differenza tra la quantità (che è un dato indiscutibile) e la qualità delle risposte (che invece può essere discussa e ragionata).

Ad esempio, si possono ritrovare dei significati comuni dietro ad alcune risposte: chi dice che non vuole extracomunitari, cosa intende in senso più generale?

Risposte dei ragazzi/e:

- che ha paura di ciò che è diverso, sconosciuto;
- che non riflette sulle condizioni in cui queste persone giungono qui in Italia, talmente disperate da costringerle a rubare e a vivere in modo diverso dal nostro;
- a questo proposito sarebbe interessante fare un'analisi sul territorio di Casalecchio, per capire la percentuale di criminalità e sapere da chi è commessa, facendo attenzione al numero di abitanti e di immigrati.

(Adulto) Poiché il CCR rappresenta le persone che hanno compilato i questionari, anche quando non si condividono le risposte, può essere utile chiedersi cosa significa essere rappresentanti?

Risposte dei ragazzi/e:

- esprimere le opinioni di un gruppo;
- rappresentare le idee di chi ci ha eletti;
- sostenere la minoranza;
- portare le idee di tutti (le proprie e quelle altrui).

Per analizzare complessivamente le risposte date nei questionari, è importante tradurre i dati in modo semplice. A questo punto tutte le opinioni e le indicazioni dei ragazzi sono rappresentate su di un cartellone, per facilitare uno sguardo d'insieme e la discussione.

Verbale dell'11 marzo 2003 (sintesi)

(*Adulto*): Il Sindaco ha sottoposto i progetti dell'Amministrazione comunale al Consiglio, il quale ha deciso di sentire il parere dei compagni di scuola attraverso un questionario (1.202 risposte).

I questionari non hanno dato risultati univoci. In generale, c'è stata molta richiesta di "stare insieme", ma alcuni vogliono strutture in cui giocare, mentre altri preferiscono un contatto diretto con la natura, senza costruzioni artificiali.

Il Consiglio, di fronte ad un messaggio ambivalente, è costretto a fare una scelta; può fare anche scelte contrarie rispetto a quelle dei compagni, a patto di spiegarne i motivi.

Proviamo ad analizzare i questionari, partendo dalla domanda "Per fare cosa", si presenta subito la divisione tra:

- chi vuole strutture (per fare sport, poter acquistare il gelato...);
- chi non vuole strutture (e sono la maggioranza, perché moltissime attività come: esplorare, dormire, fare amicizia, prendere il sole, passare il tempo, camminare, non richiedono nulla di costruito).

Analizziamo ora la domanda "Cosa non vorrei trovare nel parco".

Bisogna chiedersi cosa produca sporcizia, inquinamento ed escrementi (che costituiscono il maggior numero di risposte):

- le persone, che possono sporcare oppure no → è questione di educazione, di regole e di controllo;
- le strutture, ad esempio il bar: provocano sempre sporcizia? No, dipende dalla grandezza e da come è organizzato;
- i cani, gli animali, che possono sporcare oppure no → è questione di educazione dei padroni, e di controllo.

Sembra quindi che, anche in questo caso, la maggioranza non voglia trovare troppe cose artificiali, ma più verde, e soprattutto rispetto di regole condivise.

Per quanto riguarda il timore di incontrare persone pericolose, possiamo analizzare i dati che sono arrivati dalla prefettura.

Nel Comune di Casalecchio:

- non si commettono omicidi;
- non si verificano sequestri di persona;
- sono pochissimi i furti con scippo (5 nel 2001);
- sono calati i furti negli appartamenti (88);
- sono significativi i furti nelle auto in sosta;
- sono aumentati i furti di automobili.

Anche se non c'è una distinzione relativa alla criminalità commessa dagli immigrati, si può dedurre che a Casalecchio c'è poca criminalità e, soprattutto, i dati rilevanti non toccano i bambini.

Passiamo ora alla domanda "Che cosa vorrei trovare nel parco".

In questo caso prevale la struttura (415 chiedono campi sportivi). E' ovvio che se volessimo accontentare tutti, il parco diventerebbe di cemento. Bisogna quindi fare una scelta. Facciamo quindi un giro di opinione tra i consiglieri/e.

(Francesca) Preferisco non aggiungere molte strutture, per stare a contatto con la natura. Gli impianti sportivi sono già presenti da altre parti. Il parco invece è l'unico posto verde e tranquillo che c'è.

(Giovanni) Anche io penso che al parco bisogna stare nella natura, ma i numeri mi fanno pensare: sono tanti quelli che chiedono strutture. Forse bisognerebbe aggiungere almeno i giochi più richiesti.

(Elena) Secondo me, molte persone hanno fatto il questionario non pensando al "Parco della Chiusa"; se l'avessero fatto, forse avrebbero risposto diversamente.

(Anna) Io credo che si faccia sempre in tempo ad aggiungere delle cose in futuro, piuttosto che toglierle. Meglio quindi costruire poco adesso.

(Antonio) Io preferisco la natura così com'è. Molti giochi si possono improvvisare con quello che si trova o che si ha.

(Adulto) Alcuni interventi possono essere fatti nel rispetto della natura: ad esempio, vicino al fiume c'è molto fango causato dai rivoli, forse si potrebbe fare una manutenzione usando delle passerelle fatte con i tronchi.

(Giulio) Anche io preferisco usare la natura per giocare. Però mi piacerebbe che ci fossero il bagno e alcune fontanelle.

(Gianmarco) Non voglio le strutture, basta lo stretto indispensabile.

(Teresa) Bisogna mantenere la natura nel parco, non le strutture.

(*Elia*) Vorrei aggiungere poche cose, i giochi si possono inventare con quello che si ha. In effetti ho cambiato idea, anche io prima chiedevo il campo sportivo.

(*Adulto*) Mi raccomando però, ci vuole anche il coraggio di dire no quando tutti dicono sì: serve alla democrazia.

(*Gianandrea*) Non mi piace l'idea del sindaco di ristrutturare così tanti edifici, ne basta qualcuno.

(*Adulto*) Riguardo ai campi sportivi, come l'*Allende*, il problema è che sono organizzati dalle polisportive, non si può andare lì con un gruppo di amici e fare una partita, perché ci sono i corsi strutturati. Che ne pensate?

(*Adulto*) Forse si potrebbe chiedere che vengano lasciati liberi per qualche ora alla settimana.

(*Anna*) Allora si potrebbe costruire un unico campo sportivo multifunzionale.

(*Davide*) Chi vuole fare sport può davvero andare altrove. Si è sempre andati al parco per stare nella natura, non per fare sport.

(*Luca*) Forse un campo solo, massimo due, ci possono stare.

(*Francesca*) Ma se uno vuole giocare a calcio, non può giocare nel prato?

(*Elia*) Ma se chiediamo solo due porte da calcio, allora accontentiamo tutti.

(*Giovanni*) Ma se io ho voglia di un vero campo?

(*Giulio, Francesca*) Ma così il parco diventa un centro sportivo!

(*Adulto*) E' necessario prendere delle decisioni, anche per dare il nostro parere circa le proposte del sindaco:

Al termine del percorso di riflessione e dopo le integrazioni alle informazioni possedute dai ragazzi il Consiglio ha deciso votando a maggioranza, le seguenti proposte da consegnare alla Giunta:

1. il parco "Della Chiusa" è l'unico vero parco verde di Casalecchio: chiediamo quindi molta cura, pulizia e manutenzione;
2. considerando le risposte dei questionari e votando tra di noi, proponiamo la costruzione di due campi sportivi multifunzionali;
3. chiediamo di riattivare tutte le fontane ed eventualmente aggiungerne altre;
4. chiediamo di aggiungere altri giochi, differenziati a seconda dell'età, nell'attuale area giochi.

Per quanto riguarda le proposte del Sindaco il CCRR si dichiara favorevole, le elenca e per ciascuna di esse esprime un commento o una raccomandazione.

- La casa del custode: risponde all'esigenza di un maggiore controllo e, quindi, alla sicurezza di chi frequenta il parco;
- punto informazioni, sede Guardie ecologiche volontarie (GEV), infermeria: chiediamo che le GEV siano molto presenti per controllare gli accessi delle auto e il rispetto dell'ambiente;
- foresteria: potrebbe rivelarsi un'ulteriore occasione di integrazione;
- punto ristoro: chiediamo che sia un chiosco di piccole dimensioni, con pochi tavolini e alcune panchine, adatto a brevi soste (per evitare confusione e sporcizia);
- WC: chiediamo che sia sempre pulito;
- magazzino degli attrezzi: è necessario per una buona manutenzione del parco;
- *scuola ambientale*: se si pensa di spostare l'Aula verde, che sia garantita la presenza di qualcuno che provveda alla cura degli esseri che ci vivono;
- centri estivi: è importante che le auto normali non entrino nel parco, per evitare inquinamento e confusione.